

di cui parlano i collaboratori di giustizia e i boss intercettati. È lunga 100 metri con la prua squarciata, proprio come raccontano loro. E adesso abbiamo una nave a 500 metri di profondità con dentro 120 fusti velenosi. È irrilevante se contengono vernici, solventi o acidi: comunque non sono caramelle. L'inquinamento è certo, l'ammontare degli effetti non è ancora valutabile».

Cosa si può fare

L'Italia possiede tecnologie ed esperti in grado di recuperare il relitto. Le convenzioni vietano l'affondamento volontario

Che cosa si deve fare e che cosa si può fare per evitare una catastrofe ambientale?

«Questo è il problema. Ritengo che moralmente non ci siano alternative alla bonifica. Ripeto: prima o poi il carico fuoriuscirà. I magistrati hanno avvertito la Regione Calabria,

che ha mandato il robot a intercettare la nave, ritenendo fondato l'allarme. E l'assessore all'Ambiente Silvestro Greco ha avvertito: non è un problema locale ma internazionale. Anche perché risolverlo avrà costi enormi».

Quanto costerà?

«La bonifica di un relitto situato a 500 metri di profondità è un'operazione mai tentata prima. Il recupero della Haven, a 75 metri, è costato 6 milioni di euro. Qui si parla di decine e decine di milioni».

L'Italia è in grado di portare a termine un simile compito?

«A mio avviso sì. Abbiamo capacità e know-how: navi, robot, piattaforme galleggianti. Anche se nel mondo queste operazioni le fanno le società di salvage, che sono tutte straniere».

Restano le spese enormi. A chi toccheranno?

«Eh, per il governo è una tegola micidiale ma inevitabile. Deve provvedere puntando sugli aspetti positivi come nuovi posti di lavoro e sviluppo della ricerca e delle tecnologie nel settore. Magari cercando di coinvol-

Pd

«Indagini la commissione d'inchiesta sulle ecomafie»

Il Pd chiede che «del ritrovamento della nave Cunsky e dell'intera vicenda dei traffici illeciti di rifiuti nel Mediterraneo» se ne occupi la Commissione bicamerale di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti. La proposta è stata avanzata dal capogruppo del Pd alla Camera Antonello Soro.

Il direttivo del gruppo ha ora dato mandato al presidente dei deputati democrat in commissione, Alessandro Bratti, di «chiedere al presidente Gaetano Pecorella l'immediata calendarizzazione di un ciclo di audizioni dei magistrati delle procure che si stanno occupando dell'affondamento di diverse navi sospette lungo le coste italiane nonché l'acquisizione di tutta la documentazione inerente il traffico illecito di rifiuti emersa dalle audizioni svolte nella XIV legislatura dalla commissione d'inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin».

gere organismi internazionali come l'Aiea e la Nato».

leri la vicenda è stata oggetto del question time in Parlamento. Per il Pd la risposta del governo finora è stata «debole». Secondo lei, politica e istituzioni sapranno gestire l'emergenza?

«Sono convinto di sì. Il problema in sé non è nuovo nel mondo e ci sono strumenti e mezzi per tenerlo sotto osservazione. Quello che bisogna evitare sono risposte dilatorie: per ora non c'è problema, teniamo la situazione sotto osservazione, ne riparlamo tra 15 anni...».

Il caso della Cunsky è una terribile eccezione?

«No. Basta che delle 500 navi che abbiamo censito 6-7 siano pericolose per rendere il nostro mare una polveriera. Del resto, da sempre l'oceano è stato usato come discarica. Il nostro team ha da poco individuato un sito con 20mila armi chimiche 35 miglia al largo del porto di Molfetta. Immagini le conseguenze: pesci con il tumore, ecosistema devastato». ♦

LA RUBRICA DEL PATRONATO INCA CGIL. LE TUE DOMANDE, LE NOSTRE RISPOSTE.



Regolarizzazione di colf e badanti

Devo compilare il Mod F24 per regolarizzare un domestico che ha presentato domanda di asilo ed è quindi sprovvisto di passaporto. Cosa devo fare?

Può compilare il Mod. F24 inserendo il numero e la data della ricevuta della domanda di asilo che le ha rilasciato la Questura. Tuttavia le suggeriamo di rivolgersi alla sede più vicina dell'INCA dove potrà verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal decreto, compilare correttamente il modulo di domanda e quindi provvedere al versamento di 500 euro richiesti per sanare la posizione contributiva previdenziale per il periodo pregresso di tre mesi. È importante che si accerti il possesso dei requisiti onde evitare di pagare una somma che comunque non le verrà restituita.

È possibile regolarizzare una colf per un lavoro settimanale di 15 ore?

No. La legge stabilisce che l'assunzione debba avvenire per un lavoro settimanale di almeno 20 ore riconducibile ad un unico datore di lavoro.

Ho un reddito di 21 mila euro e mia moglie un altro di 3 mila. Possiamo fare domanda per regolarizzare la nostra colf, anche se complessivamente non raggiungiamo i 25 mila euro previsti dal decreto?

Sì. Infatti, qualora il datore di lavoro abbia un reddito pari o superiore a 20 mila euro non è richiesta alcuna integrazione da parte di eventuali altri familiari conviventi percettori di reddito. Il limite di 25 mila euro di reddito è richiesto solo se chi vuole regolarizzare la colf non raggiunga autonomamente il tetto di 20 mila euro. Solo in questo caso è necessaria l'integrazione con il reddito di un altro familiare che però deve risultare convivente, cioè che abbia la stessa residenza.

Vorrei regolarizzare la badante di mia madre che vive in una città diversa dalla mia. Posso fare la domanda? Valgono anche nel mio caso i limiti di reddito?

Sì. La domanda è telematica e viene inoltrata automaticamente allo Sportello competente, in base alla provincia ove la badante lavora. Per la domanda è sufficiente produrre il certificato medico dal quale risulti la limitazione della non autosufficienza. Per quanto riguarda il reddito, in questi casi la legge non stabilisce alcun tetto.